

**Mozione Emendata:****"Sull'accorpamento delle gestioni del servizio Idrico Integrato degli Ato 2, 3 e 6"****IL CONSIGLIO COMUNALE DI EMPOLI**

preso atto della volontà del sindaci delle maggiori città toscane degli ATO 2, 3 e 6 di procedere con l'accorpamento delle gestioni relative al Servizio Idrico Integrato, attraverso l'accordo siglato tra il Sindaco di Firenze, il Sindaco di Roma e i Sindaci di Prato, Pistoia, Pisa, Grosseto, Siena ed Empoli alla presenza del Presidente della Regione Claudio Martini, e che tale sottoscrizione è avvenuta senza discussione nelle sedi consiliari coinvolte dall'accorpamento;

che tale accordo prevede la costituzione di una società unica, a prevalente capitale pubblico, attraverso i Comuni, e nelle quali il socio privato è il medesimo e cioè la società ACEA che ha come azionista la multinazionale dell'acqua Suez;

che tale accordo riguarda 2.400.000 abitanti, 630.000 utenze e un fatturato complessivo delle attuali tre società di gestione (Acque Spa, Publiacqua Spa e Acquedotto del Fiora Spa) di 306.286.000 euro;

vista la recente sentenza dell'Autorità Antitrust che ha stabilito che Acea e Suez Environment hanno messo in atto «un'intesa restrittiva della concorrenza nel mercato nazionale della gestione dei servizi idrici» condannando le due società al pagamento di sanzioni rispettivamente di 8,3 e 3 milioni di euro e che, secondo le conclusioni dell'Autorità, l'intesa «ha condizionato l'esito di quasi un quarto delle gare per la gestione dei servizi idrici realizzatesi a livello nazionale, oltre ad incidere significativamente su altre procedure di gara poi aggiudicate ad altri soggetti, proprio nella fase di apertura alla concorrenza di tale mercato»;

che di conseguenza corre l'obbligo di approfondire anche sotto il profilo della legittimità l'ipotesi di procedere ad un ulteriore accorpamento di tre gestori che hanno appunto come capofila le due società messe sotto accusa dall'Antitrust;

sottolineato che l'aggregazione societaria prevista condurrà di fatto successivamente ad un accorpamento di 3 ATO non appartenenti ad un unico bacino idrografico (due sono nella vallata dell'Arno e il terzo insiste sul bacino del fiume Ombrone);

considerato che prima di procedere ad ogni e qualsiasi accorpamento si rende necessario:

- acquisire tutti gli elementi di conoscenza relativi ai soggetti gestori coinvolti (contenuti dei diversi piani industriali, previsione dei piani di investimento e capacità di realizzazione degli stessi, situazione relativa al pagamento dei canoni di concessione ai comuni e alle Province, piani tariffari,

COMUNE DI EMPOLI



conguagli sui ricavi spettanti al gestore riconosciuti dai diversi ATO, esistenza e consistenza di debiti ed utili, ecc.);

- poter verificare in modo accurato la reale convenienza sotto tutti i profili (ivi compreso la capacità di Indirizzo e controllo dell'Ente Pubblico e la tutela dell'utente), della creazione della nuova società operativa "NewCo" che si occuperà di un territorio amplissimo con il rischio, in particolare per i comuni di più ridotte dimensioni, di vedere ulteriormente ridotta la propria capacità di incidere sia sull'entità e la razionalità degli investimenti necessari per garantire le fonti di approvvigionamento (modernizzando una rete distributiva che oggi perde circa il 30% della risorsa, ottimizzandone l'uso in agricoltura e nelle attività industriali ed artigianali anche attraverso l'utilizzo delle acque reflue trattate e recuperate in uscita da depuratori di nuova tecnologia, migliorando significativamente la qualità dell'acqua che arriva nelle case con maggiori controlli preventivi adeguati), sia la propria capacità di influire sulle gravi carenze gestionali (discontinuità ed interruzioni improvvise dell'erogazione, inefficienza del sistema di contatto con l'utenza, non aggiornamento degli elenchi delle utenze, gravi errori nelle lettura dei contatori, scadenze delle bollette, ecc.) sia infine la capacità di indirizzare le politiche tariffarie che attualmente penalizzano le famiglie meno abbienti e/o più numerose;

sottolineato come l'acqua sia un bene comune da tutelare senza che si compiano scelte che danneggiano i cittadini sempre più colpiti da tariffe maggiorate;

sottolineato, altresì, come rimanga irrisolto il conflitto di interessi fra gli ATO e i gestori, essendo i Comuni titolari di funzioni esecutive nei primi e soci di maggioranza nei secondi e temendo che il percorso messo in atto condurrà ad una ancora di più accentuata situazione di monopolio della gestione dell'acqua in Toscana;

IMPEGNA

il sindaco e la giunta a non sottoscrivere e ratificare atti aventi la finalità di avviare l'aggregazione delle società di gestione degli ATO 2, 3 e 6 prima dell'approvazione della proposta di Legge Regionale "Norme in Materia di Servizi Pubblici Locali;

IMPEGNA INOLTRE

il Sindaco ad avviare quanto approvato nell'Assemblea del Circondario Empolese Valdelsa a proposito della costituzione dell'Osservatorio delle tariffe.

Empoli, 7 maggio 2008

RIFONDAZIONE COMUNISTA

VERA LON

PS

PO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 16-6-08 comma n. ALL. 3

Emendamento numero maxima relativo all'accorpamento
delle gestioni al servizio tecnico integrato sigl.

Dopo: ~~ARTO~~ 2, 3, 6

il punto "IMPEGNO" conosci il punto

che ^{si} ~~si~~ sul "9" ^{IL SINDACO} sindaco etc f. - 2
TALIS MATERIA"
materie

Gruppo AN

Bonacchi
~~Antonio~~ W